

Comune di Frattamaggiore

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale Monotematico
del 18 Luglio 2012**

I lavori iniziano alle ore 20:45, assiste il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni. Presiede la seduta il consigliere Luigi Grimaldi ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Russo Francesco - sindaco -
- 2) Di Marzo Aniello
- 3) Barbato Daniele
- 4) Praticò Natale
- 5) Del Prete Francesco
- 6) Parolisi Raffaele
- 7) Capasso Raffaele
- 8) Pezzella Giuseppe
- 9) Limatola Sossio
- 10) Lupoli Luigi
- 11) Costanzo Orazio
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) D'Ambrosio Giuseppe
- 14) Grimaldi Luigi
- 15) Grimaldi Teore Sossio
- 16) Aveta Pasquale
- 17) Cesaro Nicola
- 18) Del Prete Giuseppe
- 19) Pezzullo Carmine
- 20) Granata Michele
- 21) Giametta Sirio
- 22) Pezzullo Camillo
- 23) Ratto Gaetano

Risultano assenti:

- 1) Capasso Orazio
- 2) Di Marzo Domenico
- 3) Pellino Enzo
- 4) Vitagliano Carlo
- 5) Del Prete Marco Antonio
- 6) Ruggiero Vincenzo
- 7) Pagliafora Alberto
- 8) Alborino Gennaro

Il Segretario Generale: presenti 23 e 8 assenti. La seduta è valida.

Il Presidente: procediamo alla nomina degli scrutatori: Lupoli Luigi, Daniele Barbato e Granata Michele. Prima di procedere all'ordine del giorno monotematico "problematiche LSU", a nome mio, a nome anche dell'intero Consiglio Comunale e se qualche altro consigliere lo vorrà fare, un benvenuto al nuovo segretario generale, la dott.ssa Patrizia Magnoni, con l'auspicio che possa fare un ottimo lavoro, come lo ha fatto il predecessore, il dott. Sarnataro, che salutiamo con affetto, che è andato in quiescenza come tutti quanti sappiamo, ed un augurio particolare, per non essere lungo ma breve, anche al neo Presidente della CTP, il dott. Gaetano Ratto, consigliere comunale di questa città, un lustro ed un onore per la nostra città. Grazie. Se qualcuno vuole prendere la parola? Camillo.

Consigliere Camillo Pezzullo: buonasera a tutti. Ovviamente anche a titolo personale rivolgo i miei più graditi auguri al nuovo segretario generale del Comune di Frattamaggiore, certo che grazie alla sua professionalità, alla sua capacità ed alle sue doti umane saprà sicuramente condurre questo Comune nella direzione più corretta e più uniforme rispetto a quelli che sono i regolamenti comunali. Proprio in considerazione di questo augurio è giusto da parte mia rappresentarle una vicenda, una questione, che è stata posta all'ordine del giorno in discussione l'ultimo Consiglio Comunale del 20 giugno. Io ho depositato presso l'ufficio Segreteria, facendo espressa e formale richiesta, di trasmissione di un esposto-denuncia presso la Corte dei Conti, Segreteria Regionale di Napoli, ad oggetto: "la richiesta di annullamento di un contratto che è stato redatto dal Comune di Frattamaggiore relativo all'individuazione di figure professionali che facevano parte del Nucleo di Valutazione". Purtroppo che mi risulta che dal 20 giugno a tutt'oggi la trasmissione di quest'atto non è stata fatta. Se ci dovessero essere problemi io ovviamente sarò costretto a rendermi parte dirigente, però non vorrei che lei iniziasse questo nuovo percorso, che deve essere basato anche sulla reciproca correttezza nel rispetto dei ruoli, se lei potesse verificare, accertare, se si sono dei motivi ostativi di questa vicenda. Gradirei che magari nei prossimi giorni, anche a breve, lei mi potesse fare avere una nota scritta nel riferire se ci sono dei motivi ostativi. Se ci dovessero essere dei motivi ostativi, ovviamente io mi renderò, come consigliere comunale, parte dirigente, perché non ha senso che un consigliere comunale propone un esposto-denuncia circostanziato ed abbastanza articolato, vedere un'omissione da parte di chi dall'altra parte deve rappresentare la correttezza delle attività del Consiglio Comunale non vi abbia provveduto. Voglio pensare che ci sia stata questa fase di transizione tra il vecchio segretario generale, Dott. Sarnataro, e lei, quindi per questo io la investo direttamente di questa problematica sicuro e certo che saranno fatti tutti gli adempimenti necessari perché quest'atto venga trasmesso. Anche perché potrebbe esserci una necessità di un annullamento in autotutela del contratto in questione, ed evitare chiaramente un grave pregiudizio per quella che è la situazione contabile del Comune di Frattamaggiore. La ringrazio e di nuovo le formulo i miei migliori auguri. Grazie.

Il Segretario Generale: buonasera a tutti. Volevo innanzitutto ringraziare il sindaco, il Presidente, per gli auguri che mi avete fatto, anche il consigliere Pezzullo. Spero di essere all'altezza della situazione. Spero di poter dare un contributo consistente a questo Comune. Sono da pochi giorni. Stasera è il battesimo del Consiglio Comunale, quindi diciamo mi sento anche un po' frastornata. Il documento che faceva cenno il consigliere ancora non l'ho visto, quindi mi farò sicuramente parte attiva per cercarlo e per darle al più presto una risposta. Tengo presente, però, cioè vorrei sottolineare che le richieste dei consiglieri sicuramente, sia da maggioranza che di minoranza, qualunque richiesta sia deve avere la giusta valutazione ed anche la giusta importanza. L'unica cosa che vi chiedo è anche un po' di tempo, cioè spesso le richieste dei politici sono abbastanza urgenti e di questo me ne farò carico di poterle riscontrare le vostre richieste in tempi brevi, però se non si riesce nei tempi brevi, è ovvio nell'arco dei 30 giorni di legge, però se si riesce prima meglio, però non ne abbiate né con gli uffici, né con me, né con altre persone, perché a volte il lavoro dell'ufficio è tale che magari cerchiamo di evadere prima di richieste più importanti magari dei cittadini. Comunque auguro anche a voi, al Consesso, buon lavoro e grazie ancora per la fiducia che mi avete accordato.

Il Presidente: Pasquale Aveta, capogruppo di Impegno Popolare.

Consigliere Pasquale Aveta: grazie Presidente. Innanzitutto gli auguri al nuovo segretario di proficuo lavoro. Ci aspettiamo dal nuovo segretario certamente lo stesso contributo che ci è stato già dato dal dott. Sarnataro. Sinceramente a volte le attenzioni sono sempre rivolte, Presidente, a chi viene, e noi siamo abituati nella nostra

cultura meridionale a non considerare chi lascia, nel bene e nel male. Sinceramente il dott. Sarnataro è stata una persona molto qualificata che ha svolto il suo lavoro con molta professionalità, e gli atti che produceva sinceramente erano atti che lui curava a produrre. Erano atti praticamente di un certo spessore, abbiamo avuto modo di constatarlo anche dai banchi dell'opposizione, in certi casi abbiamo avuto delle difficoltà a svolgere in modo poco approfondito il nostro ruolo. Ci aspettiamo dalla nuova segretaria un contributo visto che le questioni che abbiamo sul tappeto sono questioni abbastanza rilevanti. Io ritengo che al di là della critica che noi possiamo fare, ed è giusto che noi facciamo all'operato dell'uomo, comunque noi dobbiamo ringraziare ciò che l'uomo fa quando svolge una funzione. Io vorrei sinceramente ringraziare il dott. Sarnataro e quello che lui ha saputo dare a questo Comune, perché attraverso la sua esperienza, la sua professionalità, è riuscito a dare secondo me autorevolezza a questo Consiglio Comunale. Vorrei innanzitutto anche fare i miei auguri all'amico Gaetano Ratto per questo successo. Successo penso personale ed anche di gruppo che lui ha registrato. Un successo che mi sento di dire, conoscendo le qualità del dott. Ratto, dovuto principalmente alla sue capacità ed al suo modo di essere professionista e politico, perché se la scelta del suo partito è caduta su di lui, pur non avendo il gruppo di Frattamaggiore i numeri per poter sostenere questa scelta, significa che il partito ha guardato più l'uomo che la consistenza. Quindi questa cosa va sottolineata. Io come capogruppo di Impegno Popolare mi sento di sottolineare, quindi faccio al dott. Ratto un in bocca al lupo sempre e ad maiora. Grazie.

Il Presidente: chiaramente non possiamo che associarci alle parole del capogruppo di Impegno Popolare, Pasquale Avuta, avete nei confronti del dott. Sarnataro. Dott. Granata.

Consigliere Michele Granata: chi mi conosce bene sa che nel concetto della rappresentatività credo fortemente e fermamente in ogni epoca al di là di chi esercita i ruoli di vernice. Quindi alla liturgia, perché di questo si tratta ormai, degli auguri, mi sarei volentieri sottratto perché credo che il Presidente nel suo esordio ha saputo sintetizzare e sottolineare in poche battute, anche per non togliere spazio al dibattito consiliare successivo, i sentimenti augurali veri dell'intero Consiglio Comunale nei confronti delle due novità che registriamo stasera. Una prima novità, assolutamente epocale, data la longevità nella carica del dott. Sarnataro, riguarda la presenza in mezzo a noi della dott.ssa Magnoni, che si è fatta la ossa dal punto di vista professionale ed amministrativo -se si può usare questo termine- in un Comune a noi contiguo, di analoghe dimensioni, nel Comune di Sant'Antimo, ed arriva nel nostro credo a pelle, come si suol dire, con una sensazione diretta che ho avuto in qualche breve colloquio pure che c'è stato in questi pochi giorni di lavoro a Frattamaggiore, credo che sia stata operata la scelta migliore per dare un successore serio, vero ed autorevole al dott. Sarnataro. Credo che gli epitaffi a chi va in quiescenza non vanno fatti, al dott. Sarnataro auguriamo lunga vita, anche perché ha lasciato radici in questo ente, tant'è che pochi giorni il CdA del Consorzio Cimiteriale ha provveduto in maniera tempestiva a garantirgli la permanenza in questo palazzo al terzo piano quale direttore del Consorzio Cimiteriale e, quindi, in maniera anche informale, per quello che riguarda le attività dell'ente Comune, io credo che continueremo ad avvalerci, quando sarà necessario, della sua preziosa consulenza senza dimenticare che però il segretario titolare è la dott.ssa Magnoni, già da una prima risposta data al Consigliere Camillo Pezzullo, anche questa correttissima e sintetica, io credo di aver interpretato e capito il piglio che metterà nel lavoro che si appresta ad affrontare. Ci ha richiamati tutti quanti a rispettare le norme. Ci ha ricordato in maniera pedissequa che esiste la 241, non è stata abolita, con sue modificazioni e integrazioni. E' arrivata da pochi giorni e, quindi, non poteva garantire il trentesimo giorno, visto che parliamo di una seduta svolta il 20 giugno, oggi è 18 luglio e sta qui da qualche giorno. Sono certo però che farà gli accertamenti del caso su questo argomento, che è un argomento delicatissimo e che ha una valenza non politica, ma ha una valenza amministrativa, che il consigliere Camillo Pezzullo tra l'altro si rivolgeva all'unico organo di controllo ancora esistente, alla Procura Regionale della Corte dei Conti, che poi tutto il sistema dei controlli in questi anni è stato profondamente svilito, e quello che è successo al Comune di Napoli, per i fitti illegittimi, la dice lunga su quanto è importante rivolgersi alla Procura Regionale della Corte dei Conti. Noi ci auguriamo che gli amministratori che hanno messo in essere le procedure relative alla composizione del Nucleo di Valutazione abbiano agito in assoluta buona fede e trasparenza, ma credo che le richieste che ha formulato il consigliere Camillo Pezzullo sono richieste che l'intero Consiglio deve fare proprie. Per quanto riguarda la nomina del dott. Gaetano Ratto, pur essendo, anche grazie al suo voto, il suo capogruppo, anche per gli auguri formulati per il suo alto incarico, è un incarico di questi tempi sul serio prestigioso e serio. E' la prima volta dopo tanti anni che un frattese riesce ad acquisire oltre a quelle elettive, che passano attraverso il vaglio del corpo elettorale, riesce ad ottenere la nomina dove in primo luogo sono state considerate le competenze e le qualità professionali,

indiscutibili, perché parliamo di un commercialista di alto livello che ha lavorato già come Revisore dei Conti in organi sovracomunali importantissimi, e credo che sia valsa nel suo caso non solo la targa PdL, ma siano valse le sue qualità e le sue competenze. E' una nomina che come gruppo, al di là dei numeri, abbiamo sostenuto, abbiamo voluto con forza, siamo stati i primi insieme a lui a festeggiare, riteniamo che sia una carica che sia a disposizione di questo Consiglio Comunale e dell'intera città, perché sono certi che in questo immane lavoro che lo aspetta non rappresenterà solo il PdL, ma rappresenterà le istanze di questo intero Consiglio Comunale, le istanze di questa intera collettività, ed anche in quell'organo fare in modo che le cose funzionino meglio di come sono funzionate in questi anni. Quindi mi associo agli auguri formulati da più parti, credo che il dott. Ratto ne abbia bisogno, perché parliamo di un'epoca di vacche magrissime. Sono certo che i risultati finali parleranno ancora una volta in suo favore. Ad Maiora.

Il Presidente: la parola a Pasquale Del Prete.

Consigliere Pasquale Del Prete: buonasera. Dato l'argomento posto all'ordine del giorno sicuramente non voglio rubare tempo alla problematica degli LSU, ma non posso sottrarmi a quelli che sono gli auguri formulati in precedenza, la dottoressa ho avuto modo di incontrarla nei giorni scorsi ed a nome del gruppo le avevo già augurato un buon lavoro. All'amico Gaetano nell'imminenza della nomina ci avevo già mostrato la mia stima e la stima del gruppo dei Democratici, sottolineando che le distinzioni di ideologia politica non ci devono assolutamente sottrarre, perché quando un frattese va al di là del ponte, come si è sempre detto, e porta il buon nome di Frattamaggiore, noi dobbiamo essere sempre felici. Gaetano sicuramente rappresenta uno di quella là che farà sicuramente rispettare il buon nome di Frattamaggiore. Mi corre l'obbligo, e quindi chiedo scusa di rubare tempo agli amici LSU che sono al di là della transenna, però le occasioni di confronto sono più uniche che rare. E' inutile dire che nei scorsi giorni, nelle scorse settimane purtroppo si è verificato un qualcosa che faceva sì che abbiamo tentato in qualche modo, in qualche maniera di poter spiegare in qualche modo di fronte e non nell'ambito di un'aula consiliare. Però ormai le occasioni e, soprattutto, gli impegni amministrativi forse non hanno consentito che questo avvenisse. Però da parte di un po' di tutti mi è stata posta la domanda dov'è che si pone all'indomani dell'atto di revoca compiuta nei confronti di un componente del gruppo dei Democratici per il Progresso, parlo del dott. Praticò. Praticamente l'atto di revoca compiuto nei confronti del dott. Praticò ha fatto sì che la nostra partecipazione a quelle che sono delle attività di governo non fosse più in itinere, cioè non c'è più questa cosa. Ciò non toglie che non è se non si hanno organi di rappresentanza o di visibilità non significa non partecipare all'amministrazione. Tuttavia però mi corre l'obbligo precisare all'indomani anche del documento che abbiamo sottoscritto, sottoscritto una settimana dopo praticamente, quindi non un documento formulato dettato dalla rabbia. E' inutile che ve lo rileggo perché è stato dato a tutti, anche agli organi di stampa. Mi corre l'obbligo però sottolineare e rispondere a chi ci dice "voi dove state, all'opposizione o alla maggioranza?". Mi è difficile individuare quale sia l'opposizione e quale sia la maggioranza, non è che tanto meno stasera che voglio individuarla. Voglio solo chiarire ai più e a chi ne ha eventualmente ancora bisogno che ci poniamo in virtù del fatto che siamo stati eletti in quel famoso 63 %, 62,4 % come ben tante volte mi ricorda l'amico Michele Granata. Per la precisione noi ci poniamo in quella posizione della politica del fare. Noi siamo figli della prima amministrazione e, soprattutto, ci riteniamo artefici di quello che poi è avvenuto successivamente. E' inutile evitare che ormai raggiungiamo i famosi 2 anni e mezzo, siamo al giro di boa. Tante volte l'abbiamo detto, tante volte l'abbiamo invocato quel famoso rilancio dell'amministrazione. Quindi sciolgo il dubbio se qualcuno lo tiene ancora che noi a non ci interessa essere definiti di maggioranza, minoranza o chicchessia, perché è dimostrato, è dimostrabile, oramai non è più forma ma è sostanza che non vale essere definito di maggioranza o di minoranza. Noi ci poniamo nella politica del fare, nella politica dell'interesse pubblico. Quello che noi abbiamo detto negli slogan, siamo per rispettare quello che abbiamo detto di voler fare in campagna elettorale, quindi porteremo avanti il programma elettorale, saremo lì di fronte e vicino a chi, sia esso da maggioranza sia esso di minoranza, ribadisco non ci interessa, perché è saltato ormai tutto, figlio di qualche peccato originale, ma siamo quelli che vogliono i 6 parchi urbani, voglio in qualche maniera che sia ancora attuabile la città dei bambini, forse ancora si può parlare di edilizia economica e popolare e tutte quelle altre belle cose che in un programma elettorale siamo andati nell'ambito dei tanti cittadini ed abbiamo detto di voler realizzare. Chiaramente la colpa non è ancora di nessuno. Se c'è colpa di qualcuno l'andremo ad individuare. Può essere sicuramente che siamo anche noi responsabili e colpevoli di qualcosa che è avvenuto per il passato, però chi ammette le colpe ritengo che già fa un'opera buona. Voglio rubare ancora due minuti, perché anche è giusto, in virtù di quanto è accaduto nel precedente Consiglio Comunale, dove i vari capigruppo,

i calamandrei o pseudo PM di turno invocavano degli atti e delle procedure illegittime nei confronti del Presidente del Consorzio Cimiteriale. Io ritengo che non sia mai giusto arrivare a sentenze quando non si hanno titoli per poterle definire confondendo talvolta l'illegittimità, l'illiceità, come se fosse la stessa cosa. Non è giusto, non è doveroso, perché ci sono gli organi preposti, siamo qui, come del resto tutti quanti, in attesa di quelli che poi saranno gli eventi. Io mi auguro che non ci sia mai un evento del genere perché non fa bene a nessuno. Se si è sbagliato qualcosa si può sempre riparare quando siamo nell'ambito amministrativo. Se poi... ci rimettiamo al giudizio di quelli che sono al di sopra di noi. Però dicevo al pseudo PM di turno, a chi invocava i famosi danni erariali, mi corre l'obbligo invitarlo a non essere distratto, perché non so se non ha avuto modo di guardare una delle ultime delibere di Giunta Comunale, mi riferisco alla delibera di Giunta Comunale N. 86. Praticamente parliamo dell'approvazione in variante tecnica e suppletiva N. 3. Parlo in sostanza dei lavori ormai a compimento della famosa D2. Opera che a dispetto di qualcuno che dice, ho approvato anche io, ho approvato quando ero in Giunta il progetto preliminare. Voi sapete benissimo che c'è una bella distinzione tra il progetto preliminare e il progetto esecutivo. Per meglio capire e comprendere di che cosa sto parlando bisogna un attimino fare un excursus indietro per capire di che parliamo. Parliamo di un'opera che praticamente si sta realizzando verso via Sepe Nuova, che vedrà -e ci auguriamo che questo accada- il realizzarsi di attività industriali, commerciali, artigianali, che in teoria dovrebbero portare in un momento di crisi economica uno sviluppo sia in termini economici che in termini occupazionali. Tuttavia quest'opera si è susseguita nel corso del tempo, ha portato una serie di atti amministrativi, che all'inizio, nel 2008, per quanto riguarda l'approvazione del progetto preliminare per poi successivamente arrivare all'approvazione e poi arriviamo alla delibera di Giunta Comunale di cui oggi vi sto parlando. Partiamo con una determina dirigenziale, la N. 179 del 12 febbraio del 2010, che prevedeva da parte del dirigente preposto un'approvazione del progetto esecutivo di 8 milioni di euro. Quindi in questo caso è il dirigente che approva il progetto. Nulla quaestio. Successivamente alla determina in cui si approva il progetto si ha la procedura aperta, una procedura in cui è un appalto concorso in cui risulta aggiudicatrice dei lavori il Consorzio Stabile, la Cosap. La Cosap nell'ambito dell'aggiudicazione in sede di gara indicherà come società la Opus Costruzioni, una ditta già nota alla nostra amministrazione, perché è una ditta fortunatissima visto che già ha realizzato in maniera brillante i lavori presso il campo sportivo Ianniello. Quindi è stata fortunata nell'aggiudicarsi anche la gara per quanto riguarda i lavori delle infrastrutture primarie della zona D2. Quindi ben venga, era una ditta già abbastanza conosciuta, quindi sicuramente ha effettuato un buon lavoro. Successivamente c'è stato, sempre nell'ambito di pochi mesi, si è arrivata ad una seconda determina dirigenziale che ha fatto sì che ci fosse un'approvazione di un nuovo quadro economico, praticamente dai famosi 8 milioni di euro si passava ai 9 milioni e 900, quasi 10 milioni di euro per quanto riguarda il lavoro da realizzare. Anche qui nulla quaestio perché c'è stata una lievitazione di prezzi, quindi era inevitabile, in base anche alle nuove norme per quanto riguarda le espropriazioni che il prezzo, o meglio l'entità del contributo e di quanto stabilito in sede di approvazione potesse lievitare. Finalmente il 1° aprile del 2011 partono i lavori. Lavori che purtroppo nel corso del tempo si sono dovuti interrompere un po' per le condizioni atmosferiche, poi per altri problemi. Problemi che si evidenziano con la determina dirigenziale del 29 agosto, dove per 170 mila euro si approva la prima variante, una delle tre varianti, che prevede in realtà un qualcosa di prevedibile per i problemi alla fogna est della zona della D2. Anche in questo caso la variante viene approvata dal dirigente. La cosa poi che salta agli occhi, quindi chiedo spiego in merito da chi assolutamente me le può dare in tutta buona fede, vorrei capire e comprendere come mai nella seconda variante a distanza di una settimana viene approvata dalla Giunta. Mi riferisco praticamente alla delibera di Giunta Comunale del 6 settembre, una settimana dopo approvata dal dirigente, di circa 307 mila euro. Variante che comporta la bonifica dell'area. Anche in questo caso nulla quaestio perché in realtà per opere di questo genere le operazioni in realtà vengono effettuate. Successivamente i lavori vanno in maniera spedita per poi arrivare, ahimè, ad un verbale di constatazione del 20 aprile del 2012 dove il RUP, l'arch. Prisco ed i direttori dei lavori si vedono costretti praticamente a rivedere un attimino il tutto, perché comporta una terza variante per 467 mila euro di lavori che, ahimè, purtroppo comporta che cosa? La demolizione del muro di cinta del Niglio, scuola antecedente alla D2, comporta il rifacimento di tutti gli impianti antincendio, impianto termico, impianto idraulico e di altri muri di cinta che sono previsti là. Cifre alla mano, perché non voglio tediarvi, in realtà le tre varianti comportano un aumento di circa 950 mila euro. Quindi in base al capitolato speciale d'appalto, avendo in questi giorni un po' di tempo, l'Art. 1 punto 13 dice che l'importo di queste varianti non può comunque essere superiore al 5 % dell'importo originario, altrimenti questo comporta la risoluzione del contratto. Rimetto a voi le operazioni contabili, 5 % di 950 mila euro quasi 10 milioni di euro. Nulla quaestio. Arriviamo alla delibera di Giunta Comunale, che vi ho detto, in realtà la variante che cosa ha previsto? Ha previsto che praticamente si

è riconosciuto che più tardi il Niglio era antecedente all'opera. Ad onore del vero gli assessori hanno chiesto una relazione in cui si potesse verificare quali erano i profili di responsabilità. Concludo dicendo che praticamente ci chiediamo come è possibile che il Niglio non sia stato previsto nel momento in cui il progetto è stato redatto; come mai non è stato visto nel momento in cui...

Il Presidente: facciamo finire il consigliere Del Prete.

Consigliere Pasquale Del Prete: assolutamente non sono retorico perché l'ho detto in premessa, io non sono né un Giudice, né tanto meno posso stabilire se ci sono degli errori, né tanto meno voglio crocifiggere né i progettisti, né il RUP, né il direttore dei lavori, perché su questa opera sono stati dati ben 7 incarichi. Quindi per 212 mila euro di parcelle ci sono 7 professionisti. Allora io a nome del mio gruppo chiedo una spiegazione di quali siano, se ci siano e se vi siano stati degli errori. Se ci siano degli errori di poter eventualmente rimediare perché non è giusto che le varianti vadano pagate da parte dei cittadini. Grazie.

Il Presidente: ringraziamo il consigliere Del Prete. Posso chiedere la cortesia, vogliamo avviare un attimo i lavori per rispetto delle persone. Allora passiamo direttamente all'ordine del giorno.

Consigliere Aniello Di Marzo: con l'impegno che dopo ci sia una risposta a tutte queste interrogazioni oppure andiamo via così? Cioè voglio ricordare, non so se gli amici che sono venuti qua con questo monotematico sapevano che era alle otto e mezza, adesso sono le nove e dieci, non è che poi è successa la fine del mondo. Io credo che tutte le persone che sono presenti nel 90% frequentano il Comune e sanno benissimo che le convocazioni dei Consigli Comunali stanno sempre almeno tre quarti d'ora di ritardo. E' stata fatta effettivamente mezz'ora di ritardo, non siamo a mezzanotte. Allora la prossima volta chiediamo al Presidente del Consiglio di omettere quelli che sono i preliminari.

Il Presidente: il pubblico è pregato di fare silenzio. Grazie. Passiamo all'ordine del giorno, l'unico: "problematica risoluzione questione dei lavoratori ASU". Approfitto per salutare la presenza in aula del responsabile CGL territoriale Domenico Giuliano, che sicuramente darà un contributo alla discussione, e la CISL Giuseppe Imperatore. Apriamo i lavori dando la parola al primo cittadino, Francesco Russo. Grazie.

Il Sindaco: grazie. Chiedo scusa ovviamente ai lavoratori ex LSU, ASU, non si perde l'abitudine, poco consumata, che quando si indice un Consiglio Comunale, nella fattispecie quello di stasera convocato addirittura dai consiglieri comunali quindi manco su proposta del sindaco, si perde questo orientamento e si parla di altro. Forse il consigliere dei Democratici per il Progresso oggi ha dato due risposte al suo quesito esistenziale di che cos'è se maggioranza o opposizione e poi, soprattutto, ha dato una risposta agli amici LSU di parlare di altro invece della problematica monotematica. Quindi sicuramente ha svolto un compito eccezionale in questo, invece di parlare degli AUS. Comunque ho detto al Presidente di prendere la parola per primo, ovviamente è stato un po' distratto da altre cose, ovviamente per augurare buon lavoro alla dott.ssa Patrizia Magnoni e, soprattutto, come dicevano altri amici al dott. Gaetano Ratto, che ovviamente va ad assumere questo ruolo fondamentale, importantissimo. Io credo che la provincia di Napoli non poteva scegliere miglior figura per ricoprire questo ruolo delicato, i miei più grandi in bocca al lupo per il ruolo che andrà a ricoprire, al di là dei colori politici, stiamo parlando di un servizio di un consorzio per il trasporto pubblico e che, oggettivamente, andrà sicuramente a fare gli interessi della provincia di Napoli e non certamente né del PdL, né del PD o chiunque esso sia. Quindi i miei migliori auguri, Gaetano. Dicevo, ho chiesto io la parola al Presidente del Consiglio Comunale per cercare di aprire un po' le danze su questa problematica in quanto è una problematica che verte su una discussione aperta ed una discussione aperta fatta da alcuni consiglieri comunali, quindi è opportuno che alcuni temi importanti si possano in un certo qual modo iniziarli a sviscerare dal sottoscritto mancando anche l'assessore al Personale, il dott. Antonio De Rosa, che mi ha telefonato per impegni suoi personali non è riuscito a stare stasera qua in quanto assessore al Personale. Dicevo, per tornare al tema, al monotema di stasera, i progetti per l'impiego dei 254 lavoratori ex LSU, oggi ASU, sono stati attivati dal lontano 29 settembre del 1995. Nel corso degli anni diversi sono stati stabilizzati nel settore scolastico, nel settore della nettezza urbana, nel settore della sosta a pagamento altre quant'altro. L'ultima stabilizzazione ha riguardato gli ex LSU, oggi ASU, nell'ottobre 2009 nel settore dell'igiene Urbana. Altre unità hanno aderito alla campagna di incentivazione all'esodo promosso dalla Regione Campania. All'attualità sono impiegati presso il

nostro ente 74 lavoratori. In data 14 dicembre 2009, giusto per essere ancora in tema, il sottoscritto ha sottoscritto - scusate il gioco di parola - con la regione Campania, all'epoca con l'assessore Corrado Gabriele, un protocollo di intesa per la stabilizzazione di N. 50 ex LSU, oggi ASU, a tempo determinato. Dopo la sottoscrizione di tale protocollo - come dicevo - sono intervenute diverse riunioni con le rappresentanze sindacali, con me, con l'assessore delegato, per dare concreta attuazione a detti accordi. Accordi che presupponevano anche una rimodulazione totale in aumento della dotazione organica. L'attuazione di detto protocollo avrebbe comportato un aumento della spesa del personale di circa 600 mila euro, con parziale rimborso della Regione, come da protocollo, che avrebbe conseguentemente determinato una protezione degli obblighi imposto per il contenimento (vedi varie leggi Brunetta e susseguirsi) della spesa del personale e per il rispetto del famigerato patto di stabilità. La costituzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato per un triennio avrebbe conseguito la perdita dello status di lavoratore ASU, determinando un ulteriore stato di precarietà. Nel senso che alla scadenza del triennio sarebbe stato possibile trasformare i rapporti a tempo indeterminato solo in presenza delle condizioni di spesa normative del rispetto del patto di stabilità, atteso che per detta categoria di lavoratori le vigenti disposizioni legislative non riconoscono alcun regime derogatorio delle vigenti disposizioni in materia assunzionale. Nel frattempo sono poi intervenute disposizioni normative, che evito di leggere per non annoiare il pubblico in sala che già è stato annoiato in maniera eccessiva, che hanno limitato ancora di più le capacità assunzionali degli enti locali in maniera generale, imponendo limiti e vincoli sempre più stringenti. Vedete che negli ultimi periodi addirittura il governo nazionale parla di circa 140 mila esuberanti per quanto riguarda gli statali. Nel corso degli anni comunque detto personale è stato autorizzato a rendere prestazioni integrative progressivamente aumentate nelle ore, sino a sostenere la spesa del 2008 di circa 315 mila euro. Nell'ultimo triennio, sempre più i vincoli imposti dal governo centrale ed il plaffon destinato al finanziamento per le attività integrative è stato sempre di più ridotto. Nello schema di bilancio, che andremo da qui a qualche giorno ad approvare, per il corrente esercizio finanziario già approvato in Giunta qualche settimana fa, per l'esercizio finanziario per il corrente anno per la specifica causale è stata stanziata la somma di euro 110.676. Quindi personalmente era doveroso da parte mia fare questa integrazione squisitamente tecnica per quanto riguarda la problematica, giusto per dare spunto...

Il Presidente: entra il consigliere Alborino.

Il Sindaco: ... per dare spunto ai colleghi consiglieri comunali discutere in maniera seria e, soprattutto, per fare proposte concrete in merito a questa problematica. E soprattutto mi aspetto dall'intero Consiglio Comunale indirizzi che possono andare nella direzione attuativa, pratica e fattiva per la risoluzione ovviamente di queste 74 unità lavorative impiegate presso il Comune di Frattamaggiore. Grazie e mi riservo per l'intervento vista sicuramente l'ampia discussione che ci sarà dopo il mio intervento. Grazie.

Il Presidente: il dott. Ratto, prego.

Consigliere Gaetano Ratto: buonasera a tutti, al pubblico in sala, ai colleghi consiglieri, agli amici assessori, Presidente, sindaco. Desidero soltanto ringraziare per le parole di apprezzamento verso la mia persona e verso il mio gruppo, al quale sicuramente rinnovo la fiducia e la mia appartenenza, che è il gruppo del Popolo della Libertà. Diceva bene il sindaco, si tratta di funzioni che vanno al di là delle Parti, per cui sono stato lieto di immediatamente porre a disposizione del sindaco, e per questo dell'intera città, anche questo incarico. Un ringraziamento sincero al Presidente del Consiglio Comunale perché sono certo che le sue parole vengono da una serietà di giudizio ed anche da una stima personale, che è condivisa. Entriamo nel problema di stasera, che mi sembra davvero importante. Il Popolo della Libertà -l'amico Pasquale Del Prete per chiarezza e qui anche per chiarezza rispetto all'ingresso in questo Consiglio Comunale della dott.ssa Patrizia Magnoni, che saluto personalmente in maniera molto lieta e mi congratulo con il sindaco per la scelta fatta- il Popolo della Libertà di Frattamaggiore è minoranza ed opposizione rispetto a quest'amministrazione. Questo non ci ha mai portati a non dare lealmente e con anche contributi fattivi la nostra collaborazione all'amministrazione. Lo abbiamo fatto nel corso di tutta questa consiliatura, l'ha fatto chi mi precedeva, e mi piace ricordarlo l'amico Enzo Crispino, lo faccio io che ho indegnamente preso il suo posto, ed è una cosa ogni volta che entro in questo Consiglio comunale mi piace ricordare a me stesso innanzitutto. Desidero pertanto dare anche questa sera un contributo alla discussione che vede interessate decine di persone che da anni sono in attesa di una vera occupazione e di una vera risposta da parte di tutti noi prescindendo dai termini della maggioranza e della minoranza. Nel corso

della precedente consiliatura chi vi parla si è fatto promotore di una serie di proposte sull'argomento, che erano tutte dirette ad un unico principio, diciamo assai di Destra se possiamo, e cioè quello di internalizzare i servizi svolti all'esterno e affidate a ditte terze per tentare in ogni modo di riportarle nell'ambito e nell'alveo dell'attività comunale, e nell'ambito di queste attività trovare la giusta collocazione dei lavoratori che sono qui ancora presenti stasera con grande fiducia e con una speranza di una parola risolutiva. Penso che questa era ed è la strada per dare una risposta a questi lavoratori. Penso che diversamente dall'amministrazione attuale il Popolo della Libertà avrebbe promosso una dotazione organica basata su queste figure. Avrebbe fatto delle scelte diverse da quelle che ha fatto quest'amministrazione, perché se è vero che i governi nel tempo hanno imposto dei tetti di spesa per assunzioni in maniera molto drastica e molto riduttiva per le azioni che un'amministrazione pubblica può mettere in campo, è anche vero che questo Comune alcune assunzioni le ha fatto. E dunque la scelta è strategica, perché nel privilegiare determinate figure professionali il Popolo della libertà avrebbe proposto ed avrebbe attuato diversamente, come era nel suo programma elettorale, e che abbiamo affidato con fiducia al dott. Michele Granata, con la stessa fiducia che rinnoviamo di capigruppo del Popolo della Libertà, noi avremmo guardato queste assunzioni. Noi avremmo posto l'attenzione su questi aspetti che da troppo tempo meritano una risposta e meritano la fiducia di noi consiglieri comunali prescindendo dalle parti. Sono certo che le scelte che ha fatto l'amministrazione sono state fatte su base oculata, su presupposti che trovano in risparmi di spesa e che vorremmo sentire, perché rappresentano l'unica possibilità, perché politiche diverse che sono state attuate possono avere una giustificazione anche morale nei confronti di questi nostri concittadini, che possono trovare in questa sede una esplicitazione chiara e mi auguro che nel suo intervento successivo il sindaco possa rendere tutti quanti noi sereni anche su questo punto. Sereni così come affidiamo ancora una volta con fiducia all'amministrazione ed al nuovo segretario comunale le riflessioni che io considero giuste di Pasquale Del Prete sulla materia della D2 e le altre che abbiamo svolto nel corso di questi Consigli Comunali sulla D2, sui PIP, sulle attività produttive, dove anche le esigenze dei lavoratori socialmente utili potevano trovare e devono trovare una giusta soddisfazione. Se razionalizziamo le spese su questi fronti c'è più possibilità nei bilanci dell'ente e nelle attività che si dovranno creare di impresa sul nostro territorio ci sono più possibilità perché possano trovare soddisfazione queste aspettative. Lungo questo percorso, come dimostriamo ancora una volta stasera, perché questo Consiglio Comunale si celebra grazie alla presenza dell'opposizione e non della maggioranza e degli amici che sono legati alla stessa voglia di fare che ha enunciato prima Pasquale Del Prete e non a quelli che vestono degnamente o indegnamente la maglia della o dell'opposizione, questo Consiglio Comunale questa discussione alla quale sono onorato di partecipare si svolge anche per merito dell'opposizione. Grazie.

Il Presidente: ringrazio il dott. Ratto. C'è qualcun altro che vuole andare nel merito? Pasquale Del Prete.

Consigliere Pasquale Del Prete: chiaramente dopo il richiamo del sindaco non posso altro che rassicurarlo sul mio stato di salute, non ho nessuna crisi esistenziale, godo di buona salute, non le avevo prima e non le ho adesso. Mi reputo ancora giovane ho la presunzione ancora di esserlo. Forse quando uno dice la verità sbaglia. Se mi avessi dato qualche spazio, qualche altra occasione, certamente non era questa la sede per tediare gli LSU, che mi conoscono bene, anche perché sanno benissimo, almeno datemi atto voi visto che non mi ritrovo con nessuno, che la problematica LSU i Democratici per il Progresso l'hanno affrontata già nel luglio scorso, è 1 anno che noi questa cosa l'avevamo già dette, tant'è che tentammo in qualche modo, in qualche maniera di dettare anche una soluzione, ma non era una soluzione dettata dalla pazzia o dall'utopia, ma era dettata eventualmente da un qualcosa che era già avvenuto in passato, cioè utilizzare delle soluzioni positive che avevano portato una diminuzione del numero degli LSU dai 200 siamo arrivati ai 74, perché hanno trovato un po' per gli stati di prepensionamento, un altro per quanto riguarda la collocazione, presso delle aziende che in qualche modo, in qualche maniera attraverso delle gare sono riusciti ad assicurarsi dei servizi. Voi ricorderete che questa mozione che fu presentata nel luglio scorso fu riproposta il 30 settembre del 2011, fu votata all'unanimità dai presenti e, chiaramente, si diceva di dare la possibilità nei prossimi appalti che andavano in scadenza, uno per tutti l'appalto della raccolta dei rifiuti, appalto che in passato, non passato tanto lontano ma in un passato recente, aveva dato la possibilità ad un numero di LSU, che forse loro mi aiuteranno a ricordare, aveva visto la loro collocazione. Io a nome del gruppo e di tutti coloro i quali che in quella sera furono lieti di votarlo in maniera unanime quell'atto, si invitava a tenerli in considerazione. Bene, quest'atto di indirizzo, in virtù del fatto che ritengo che, al di là delle crisi esistenziali, questo Consiglio Comunale ormai assume un ruolo di tappezzeria istituzionale. Non è preso in considerazione, perché l'appalto della spazzatura, come ben

sapete, è stato fatto. Sono felice di essere smentito se qualcuno mi dice che da domani mattina qualche LSU-ASU- ma sempre LSU di 17 anni, ahimè, siete, anche per colpa mia- troverà sicuramente collocazione. Allora io vorrei ritornare, e l'invito lo faccio a tutte le forze, che siano di maggioranza o minoranza, io dico a tutte le forze, di che trovare quella soluzione che consenta di far sì di non approfittare, di far sì che io non vi posso più annoiare nel dire quello che accade. Da domani mattina, perché se la soluzione si vuole la si trova, così come si è trovata con le strisce blu, così come la si è trovata in passato per l'appalto della spazzatura, dai 59 si è passato ai 61. Potremo allargare, perché l'appalto è di 5 anni, l'appalto è di 13 milioni di euro, chiediamo al sindaco, perché è il capo dell'amministrazione, lui può, ma se gli serve una mano siamo qua a disposizione, invitare qualche azienda a far sì che nell'ampliare i servizi, se le norme lo consentono, credo che anche gli amici dell'opposizione non si sottraggono a questo impegno, l'avete votato quindi ne eravate consapevoli di cosa andavamo a fare, saranno ben lieti...

Il Presidente: entra il vice sindaco Lombardi.

Consigliere Pasquale Del Prete: ...che qualche LSU possa trovare spazio in quella cosa. Quindi, caro Presidente, tu hai fatto bene a cogliere l'invito di Mimmo Giuliano e l'amico Imperatore, che in tante occasioni abbiamo avuto modo di confrontarci, per dare anche loro un contributo e un sostegno alla nostra discussione, perché forse loro come addetti ai lavori e come sindacalisti possono sicuramente darci una mano. Quindi l'invito è quello di riprendere la proposta, o meglio la delibera fatta su nostra proposta ma accolta da tutto il Consiglio Comunale, tranne qualche rara assenza, ma l'amico Di Marzo non si sottrae stasera perché allora era assente perché aveva qualche problema, forse aveva qualche crisi esistenziale come la tengo io. Oggi non sei più in crisi, il che mi fa piacere. Quindi proponiamo questa cosa con l'invito a far parlare, bontà tua, Mimmo Giuliano e l'amico Imperatore. Grazie.

Il Presidente: se questa proposta vuoi farla pervenire al tavolo della presidenza.

Consigliere Pasquale del Prete: è una delibera già agli atti.

Il Presidente: è già agli atti.

Consigliere Pasquale Del Prete: una delibera pubblicata. Se vuoi come copia te la do.

Il Presidente: se nessuno ha niente in contrario in contrario vorrei fare entrare i rappresentanti della CGL CISL in aula per dare un contributo alla discussione, per addivenire poi ad un ordine del giorno che coinvolga tutte le forze politiche al di là dei colori. Quindi se si possono accomodare ai primi banchi. Penso che hanno assistito alla prima parte della discussione, quindi se Mimmo Giuliano può entrare subito nel tema, così siamo anche veloci e celeri. La parola a Domenico Giuliano.

Dott. Domenico Giuliano: intanto io vi vorrei ringraziare, Presidente, sindaco di questa città e consiglieri tutti. Vi vorrei ringraziare per l'occasione che ci offrite, per avere la possibilità di provare ad inquadrare questa questione, perché di questo si tratta, che è una vera e propria questione irrisolta, con il coinvolgimento ampio ed largo del Consiglio Comunale. Io credo che anche noi abbiamo commesso forse qualche errore prima e, cioè, nel senso che ci siamo tutto sommato limitati ad avere un'interlocuzione istituzionale che facesse da sintesi della rappresentanza. E questo ovviamente ha creato anche un distacco della politica per quanto riguarda la comprensione delle dinamiche che hanno mosso praticamente il confronto sindacale. Ora io vorrei anche aggiungere una cosa. Voi sapete che nelle ultime settimane c'è stata una qualche critica e vorrei anche aggiungere che quando la critica politica non sconfinava nella volgare personalizzazione è un elemento che si mette a disposizione per la ricerca di soluzioni. Ciò detto io credo che l'assuefazione al termine LSU o ASU ha prodotto una sorta di scissione che non fa giustizia di quelli che sono per davvero gli elementi che accompagnano questa condizione. Intanto, se così possiamo dirlo, è da 1 anno che noi non abbiamo più un rapporto relazionale con quest'amministrazione nonostante l'abbiamo richiesto, non è che non l'abbiamo chiesto. E' da 1 anno che noi non abbiamo avuto più la possibilità di confrontarci nel merito delle questioni, non perché noi avessimo rinunciato a farlo. Questo mi serve per dire che l'assuefazione è un elemento che distrugge la memoria e non ci mette nella condizione di sapere come stanno le cose. Noi stiamo parlando di lavoratrici e

lavoratori che da 17 anni, non da 1 giorno, fanno parte del modello organizzativo della macchina comunale. Ora io non vorrei enfatizzare questo punto, perché sicuramente si potrebbe fare di più, nel senso che potrebbero essere utilizzati in modi e forme migliori. Sono il primo a riconoscerlo. E so bene che c'è anche qualche sacca di comodità che nel tempo si è depositata sulle spalle di questi lavoratori e lavoratrici. Però io credo che la stragrande maggioranza, io non so dire da 1 a 100, ma di sicuro siamo ben oltre e siamo prossimi ad una maggioranza importante, questi lavoratori svolgono un ruolo di sostituzione, non svolgono un'attività di supporto e di sostegno ai lavoratori e alle lavoratrice del Comune. Io vorrei che fosse chiaro, perché se non riusciamo a cogliere questo elemento, il rischio è che possa prevalere l'avulgà del luogo comune sono degli assistiti. Molti di questi hanno anche la possibilità, stanno dei monoredditi che devono mettere assieme le due cose, il sussidio e devono anche smazzarsi la vita da qualche altra parte. E se è vero che svolgono un ruolo di sostituzione, questo è un punto, io credo che dobbiamo metterci d'accordo sul fatto che se svolgono un ruolo di sostituzione e sono precari non hanno un trattamento in termini economici parimenti ai lavoratori dell'amministrazione pubblica e c'è anche una sorta, per così dire, di sottovalutazione anche all'interno dei lavoratori dell'amministrazione pubblica nel rapporto con questi lavoratori. Non hanno un trattamento normativo economico parimenti a quelli dell'amministrazione pubblica. Non hanno più un futuro previdenziale, anzi a loro è stato distrutto il futuro previdenziale. Ovviamente si può dire "ma non è colpa nostra", perché è la normativa generale che non ha sanato il punto. Però la possiamo mettere come vogliamo, il punto di crisi evidente forte rimane. E dovrebbe essere compito di tutti, senza esclusione alcuna, di tutti, della politica, della istituzioni, delle forze sociali, e oserei dire anche dei cittadini, a voler in qualche modo normalizzare una situazione di questo tipo. Cioè ad un certo punto noi dobbiamo porci il problema di spingere questa priorità e la dobbiamo ritenere una priorità anche se poi imbattiamo limiti e vincoli, di cui noi non siamo assolutamente indisponibili al confronto su questi punti. Perché il sindaco di questa città, che è una persona a modo nelle trattative, sa molto bene che quando ha firmato la convenzione con l'Assessorato alla Regione Campania il sindacato di fronte a 50 ha detto "ma siamo sicuri? Siamo in grado di poter reggere i costi?". E da lì è venuta fuori una proposta del sindacato che diceva: 50 sì a part-time, costi 25. Questo è un fatto, cioè nel censo che noi ci siamo caricati della nostra responsabilità. Abbiamo fatto tutto il possibile perché potesse andare avanti. Poi è vero che nell'intanto siamo stati raggiunti da ristrettezze e limitazioni legislative. Però io vorrei chiedere al segretario di questo Comune, che ho già avuto modo di conoscere, io credo è un punto sul quale noi proveremo ad alimentare la discussione. Ora il problema è, come dicevo prima, che noi stiamo parlando di lavoratrici e lavoratori precari da 17 anni che svolgono un ruolo di sostituzione, non fanno attività di supporto e, molto spesso, tappano anche dei buchi importanti. La villa comunale di via Vittorio Emanuele l'hanno ristrutturata gli LSU. Ancora, in giro se vi girate per questo Comune, se ci sta una manutenzione che deve essere fatta, c'è la duttilità degli LSU che si rendono disponibili. Dopodiché io volevo segnalare al segretario che ancora oggi noi abbiamo la possibilità di confrontarci con qualche deroga per quanto riguarda gli LSU che è data dal comma 6 della conversione in legge del decreto legge 29 dicembre 2011 N. 216. Questo fino alla fine del 2012. Cioè nel senso che dà ancora la possibilità di poter in qualche modo ragionare sulle stabilizzazioni occupazionali lavoratori socialmente utili. Ora però noi siamo i primi a sapere che nel frattempo la situazione è cambiata, e questa novità noi l'abbiamo comunicata, però non abbiamo avuto la possibilità di poterci confrontare. Nel frattempo quelle che erano le risorse della Regione Campania, che ogni assunzione portava in dote 60 mila euro in un triennio, nel frattempo noi ci troviamo di fronte ad una gestione di questo avviso pubblico che ha fatto rientrare tutto nel patto di stabilità della Regione Campania, e siamo da questo punto di vista consapevoli che questo è un punto che diventa una strozzatura nei fatti. E da questo punto di vista avevamo proposto di andare in sede di Regione Campania, cosa che era stato convocato un incontro e poi ad un certo momento è stato di nuovo sconvocato, anche con l'assessore De Resa, non abbiamo saputo il perché, per quale motivo si era convocato l'incontro su nostra richiesta e poi non si è più tenuto questo incontro. Ovviamente io la metto così per comodità di ragionamento e per evitare di stare sull'analisi. Io credo che noi dobbiamo essere in grado a questo punto di partire da dove ci troviamo, perché pensare di stare su una polemica retrodatata non conviene più a nessuno. Uscire da una situazione di questo tipo significa produrre un aggiornamento. Ed una delle cose che potrebbe tornarci utile è che questo Consiglio Comunale possa assumere la questione ed il problema nella definizione di un tavolo istituzionale che si preoccupi di ricercare a questo punto tutte le soluzioni, a partire dagli accordi che abbiamo sottoscritto e non soltanto dagli accordi che abbiamo sottoscritto, per vedere quali sono le possibilità che possiamo mettere in campo per provare a dare prime risposte sulla base degli accordi che noi abbiamo sottoscritto. Ora io potrei anche continuare da questo punto di vista, cioè nel senso quali sono i punti, però per rispetto dell'autonomia di questo Consiglio Comunale se propongo il tavolo dovrà essere il

tavolo poi a ricercare le soluzioni. Noi avremmo qualche idea da proporre quando sarà convocato il tavolo, faremo la nostra parte, però riteniamo che la proposta non possa andare oltre. Cioè nel senso la definizione di un tavolo istituzionale che ci dà la possibilità di rilanciare la vertenza. L'ultima questione -e chiudo- che attiene alle questioni di ristoro e di integrazione economica. Allora io credo che i consiglieri comunali, nonostante l'assuefazione, sanno che quando noi parliamo di integrazione salariale questa non è una liberalità che viene riconosciuta agli LSU. Per avere il riconoscimento dell'integrazione salariale bisogna lavorare. Cioè nel senso c'è una prestazione e viene riconosciuta quella prestazione. Ora io vorrei segnalare a questo Consiglio Comunale, al sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale, che qualche anno fa noi avevamo sottoscritto con il sindaco e l'allora assessore Pino Grassia un accordo che stabiliva un'integrazione salariale di 30 ore pro capite mensili. 30 ore di integrazione salariale pro capite mensile. Oggi noi siamo, siccome decidemmo che nelle more dell'applicazione dell'accordo delle 50 unità si sospendeva l'integrazione per mettere le risorse a disposizione per le assunzioni, adesso siamo arrivati ad una gestione dell'integrazione di cui noi non sappiamo più come stanno le cose. Certamente abbiamo una media generale, ma questa media sta tra chi fa 130 e chi fa magari -0. Non va bene. E' un altro punto che noi poniamo e che ci sia il riconoscimento verso tutti gli LSU che dichiarano una disponibilità a fare l'integrazione ovviamente. Noi riteniamo che le integrazioni salariali debbano guardare a tutti gli LSU, perché a questo punto della discussione non va più bene che c'è una gestione opaca, confusa, che non ci mette nella condizione di sapere come stanno le cose. E di conseguenza noi chiediamo a questo Consiglio Comunale di aiutare una prospettiva che sia dentro il riconoscimento dei diritti e della dignità dei lavoratori.

Il Presidente: ringrazio a nome mio e a nome dell'intero Consiglio Comunale il responsabile della CGL Domenico Giuliano. Do la parola ai consiglieri comunali per addivenire alla conclusione, possibilmente un ordine del giorno, se siamo d'accordo, condiviso da più parti. Grazie. Aveta, prego.

Consigliere Pasquale Aveta: Presidente, io la ringrazio per avermi dato la parola. Ho seguito con molta tensione l'intervento dell'amico Giuliano, che da tanti anni svolge il suo ruolo ottimamente nel sindacato, quindi conosce bene le problematiche del lavoro e, quindi, conosce bene anche le problematiche del mercato come oggi si muove e la crisi che stiamo attraversando. Noi come gruppo di Impegno Popolare insieme al Partito Repubblicano abbiamo le nostre idee ed abbiamo anche una proposta. Ma prima di poterla esporre, che in parte prevede anche l'idea dell'amico Gaetano, prima di esporla dobbiamo metterci un poco d'accordo su alcune cose. Dobbiamo alla gente le cose come stanno, perché sembra quasi quasi che ci stanno dei buoni e ci stanno dei cattivi. Diciamo che la politica nazionale, che tutti quanti abbiamo fatto, è andata in un certo senso, si è presa la strada delle privatizzazioni, si è praticamente aperto il libero mercato e il mercato è fatto di domanda e di offerta, e se c'è un surplus di offerta si crea ovviamente la disoccupazione. Mentre i paesi della social democrazia dove un sindacato molto più attento si preoccupava degli ammortizzatori sociali nel momento delle vacche grasse, automaticamente noi ci siamo trovati un mercato libero senza ammortizzatori, per cui un buon padre di famiglia dalla sera alla mattina si trova in mezzo alla strada e non sa che cosa deve fare. Già loro sono fortunati che almeno si attaccano un'amministrazione e hanno un interlocutore con cui prendersela. Ma ci sono alcuni padri di famiglia che vanno in mezzo alla strada e si buttano dai ponti. Perché? Perché una politica poco lungimirante in un boom economico, oppure una politica del spending review, automaticamente si sono creati questi guasti. I governi di Centrosinistra hanno cercato di mettere delle pezze ovviamente, perché si sono accorti, perché da un lato Prodi faceva le privatizzazioni, dall'altro si preoccupava dice: mo' la gente che vanno in mezzo alla strada che fine fanno? Allora l'amico Treu si è inventata tutta questa storia degli LSU, dei lavoratori socialmente utili, creando un mercato parallelo, un mercato pubblico, dice: vabbè, il pubblico comunque è capace di dare l'offerta, di offrire lavoro, creiamoci noi una domanda, cerchiamo di assorbire un po' di domanda e cerchiamo di fare degli ammortizzatori sociali. Perché, caro Mimmo, questi lavoratori manco un contratto di lavoro hanno? In 20 anni loro sono considerati ancora una situazione di ammortizzatori sociali! Quindi noi abbiamo generato dei precari! Dico "abbiamo", anche io queste persone comunque le ho votate. Prodi l'ho votato pure io tra l'altro. Allora affrontiamo seriamente questa problematica. Diciamo che questi lavoratori non hanno contratti di lavoro, non hanno una previdenza, non hanno niente, sono considerati una posizione di assistiti. Anzi i padri di questa struttura normativa guarda come considerano questo lavoro: "forma di lavoro presso le amministrazioni e le imprese pubbliche rappresentata da progetti relativi ad attività che hanno per oggetto la realizzazione di opere e la fornitura di servizi di pubblica utilità. Questa forma di impiego ha due scopi principali: dare sostegno economico a persone prive di occupazione, in particolare i giovani".

Quindi questa politica qua era diretta ai giovani disoccupati, quindi alla disoccupazione in generale. "che possono così realizzare un'esperienza di lavoro ed offrire un'occupazione temporanea a lavoratori espulsi dal mercato del lavoro a seguito di crisi aziendali, in mobilità o in cassa integrazione. Il principio che sta alla base della loro istituzione è che i disoccupati che usufruiscono di sussidi o di qualsiasi altra cosa devono essere disponibili a svolgere attività a favore della collettività". Dice: se io do 600 euro al mese come cassa integrazione non è un regalo della befana, comunque devono dare qualcosa anche alla comunità. Quindi danno il lavoro socialmente utile. Questo è il principio sui cui si fonda tutta questa struttura che è stata voluta, purtroppo devo dire, da tutta una politica interventista del Centrosinistra, che poi praticamente alla fine è stato preso anche dal Centrodestra, infatti il fondo di occupazione su cui si basa tutta questa impalcatura, che all'inizio aveva una alimentazione da parte dei fondi europei, che termineranno nel 2013, oggi quel fondo non è più volano per poter sostenere queste iniziative di intervento nell'interno del mercato del lavoro. Per cui il "guaio", per carità sono lavoratori come me, siamo lavoratori tutti quanti qua, qua non c'è nessun imprenditore, almeno penso. Gli imprenditori stanno all'area PIP, e pure stanno rovinati, a volte vedo più sereni i lavoratori LSU e non gli imprenditori dell'area PIP sinceramente. Riprendendo il ragionamento -e poi veniamo all'ordine del giorno per essere anche propositivi- questa premessa la dobbiamo fare, perché i nostri lavoratori devono avere rispetto innanzitutto per le istituzioni, perché nel momento in cui noi non abbiamo rispetto per le istituzioni automaticamente apriamo la strada degli scenari per l'antipolitica, apriamo gli scenari antidemocratici, dove possiamo avere delle forme di autoritarismo, perché Monti non possiamo dire che è un governo democratico. E' una forma di autorità imposta dall'alto per tirarci fuori dalla crisi, ma comunque non è un'autorità democratica, comunque non è stato eletto dal popolo. E se questa è una forma di Ed autoritarismo nascosto, latente, certo il Fascismo non è che viene con Mussolini, con l'olio di ricino e con il manganello. Il fascismo può rientrare un'altra volta con forme diverse, facendo cadere i pilastri della democrazia che possono essere rispetto per le autorità, rispetto dei partiti e rispetto del sindacato, perché il sindacato deve svolgere il suo ruolo, innanzitutto di autocritica! Perché a questa situazione qua ci siamo arrivati noi. Allora visto che adesso il problema c'è, abbiamo creato un'altra forma di precariato, perché questi signori qua non hanno manco i contributi previdenziali però devono pagare le tasse, perché sul loro stipendio, sull'indennità dell'INPS, addirittura lo Stato non solo non li riconosce ma devono pagare pure le tasse. Questo penso che un sindacato può dire. ma scusate, questi poveracci su questa cosa qua noi non solo non gli diamo la dignità di lavoratori, perché se uno non ha un contratto un sindacato che contratta, scusate? Senza un contratto di lavoro che andiamo a contrattare? Quindi il ruolo del sindacato non esiste. Perché il sindacato esiste quando c'è un contratto, quando ci sono delle parti si siedono e che dicono quali sono i diritti e quali sono i doveri. Qua in questo caso qua non c'è! Questi signori qua stanno in un limbo, non si capisce che razza sono, diciamo lavoratori atipici, che sostituiscono, che hanno professionalità, hanno capacità, voglia di lavorare, tutto quello che dite voi, però giuridicamente stanno inguaiati! E questo guaio noi ce lo dobbiamo caricare, e ce lo caricheremo, non è che noi stiamo qua a dire no, a noi non ci passa neanche per la testa, chiudiamo la cosa. Ma questo è un guaio che sta andando avanti da 20 anni. Però da questo momento bisogna dire basta alle demagogie, basta ai facili populismi, basta a dire facciamo fessi e contenti le persone. Io li voglio fare contenti ma non li voglio fare fessi. Dobbiamo dire con lealtà, con spirito di realismo le cose come stanno e, poi, insieme parti sociali, lavoratori, istituzioni, sindaco, il Presidente del Consiglio, tutti quanti ci mettiamo insieme e vediamo di risolvere con gli strumenti che abbiamo a disposizione la problematica. Ma alla base ci deve essere il rispetto, perché non voglio sentire dall'altra parte della balaustra "fate i fatti vostri". Noi che siamo da questa parte qua fatti nostri non ne facciamo. Siamo qua, abbiamo delle responsabilità e sosteniamo...

Il Presidente: consigliere, la prego di avviarsi alla conclusione. grazie.

Consigliere Pasquale Aveta: raccolgo l'invito, perché penso che ci siamo chiariti sulla strada, sulle regole che dobbiamo aprire, ma gli amici mi conoscono, tutto deve partire dal rispetto per le istituzioni, rispetto per il sindaco, i consiglieri comunali, gli assessori, le parti sociali ed anche il rispetto soprattutto per i lavoratori su cui si fonda tutto il nostro modo di essere, perché questa è una Repubblica fondata sul lavoro. Allora vengo subito al dunque e dico qual è la nostra proposta di ordine del giorno, sulla quale noi abbiamo fatto una riflessione e pensiamo di poter raccogliere un poco tutte le nostre idee. Noi proponiamo alla presidenza l'esame e l'approvazione di questo ordine del giorno: "I lavoratori socialmente utili del Comune di Frattamaggiore svolgono dal lontano 1995 un'attività lavorativa che si configura nonostante la loro opera dovrebbe limitarsi a quella di supporto e di sostegno ai dipendenti dell'amministrazione comunale come un contributo importante

per la tenuta della macchina organizzativa sul versante delle prestazioni e dell'erogazione di servizi. Tale disponibilità ad andare oltre i compiti predeterminati dei progetti lavoro socialmente utili non ha trovato, a distanza di 17 anni, una configurazione contrattuale e normativa che possa porre fine alla condizione di precariato che via via nel tempo è diventata strutturale e lesiva della dignità e dei diritti fondamentali della persona e dei lavoratori. In questo ambito occorre mettere in campo una ricerca per favorire tutte le condizioni utili per le soluzioni possibili e per contestualizzare strumenti, risorse ed una progettazione finalizzata alla determinazione di un nuovo percorso che metta al centro la risorsa ASU del Comune di Frattamaggiore partendo dagli accordi sottoscritti, in particolare quelli riferiti alle stabilizzazioni occupazionali dell'amministrazione comunale con le OS, che allo stato non prodotto ancora, ahimè, alcun risultato. Per queste ragioni il Consiglio Comunale ritiene che si propone l'esigenza di andare ad una manutenzione degli accordi attraverso l'istituzionalizzazione di un tavolo che coinvolga i soggetti e le loro rappresentanze, aperto al contributo dei capigruppo consiliari e ai dirigenti dei vari settori dell'amministrazione comunale. Il Consiglio Comunale ritiene altresì che il tavolo di confronto deve poter approfondire le seguenti questioni: 1) verifica in sede di Assessorato al lavoro della Regione Campania del grado di affidabilità della messa a disposizione delle risorse economiche previste dall'avviso pubblico sulle politiche di incentivazione alle stabilizzazioni occupazionali". Fermo restando che il governo Monti ha approvato un forte finanziamento per il 2013-2014 del fondo per l'occupazione e per la formazione. Però questi fondi andranno a scendere per il 2015-2016, quindi in questo senso bisogna fare anche un'azione per vedere di farli salire un'altra volta, altrimenti allo fine andremo a fare altri tavoli che poi nel 201 circa saremo qui a dire strozzature e deviazioni. "Definizione dei fabbisogni occupazionali del Comune di Frattamaggiore anche alla luce delle deroghe in materia di assunzione della Pubblica Amministrazione; rivisitazione e riformulazione nell'ambito dei redigenti capitolati d'appalto -e questo vengo alla proposta che faceva il consigliere Ratto- per i servizi comunali dati all'esterno, dell'obbligo per le società aggiudicatrici degli appalti di assumere a tempo indeterminato gli ASU del Comune di Frattamaggiore - quindi assumere, qua si parla di contratto-; valutazione della sostenibilità, economicità ed opportunità a fronte della tenuta dei costi di internalizzare tutti quei servizi che possono rispondere ai fabbisogni occupazionali. Infine il Consiglio Comunale ritiene che le politiche di ristoro di integrazione economica messe a disposizione dell'amministrazione comunale debbano rispondere in modo adeguato all'insieme della platea degli ASU evitando così forme di esclusione insopportabili e ingiustificabili". Io consegno questo ordine del giorno alla presidenza per la discussione e votazione.

Il Presidente: c'è qualcuno che chiede la parola? Luigi Lupoli, Italia dei Valori. Grazie.

Consigliere Luigi Lupoli: grazie Presidente. Buonasera al Civico Consesso, consiglieri, Presidente, sindaco, assessori e pubblico presente. Brevemente. I migliori auguri alla nuova segretaria comunale, la dott.ssa Magnoni, ed all'amico dott. Gaetano Ratto per la nomina a Presidente della CTPU. Un augurio a nome del gruppo Italia dei Valori ed un auspicio di un cambiamento anche nelle nomine che possano avere una discontinuità rispetto alle nomine che abbiamo visto fino ad oggi nella politica, caro amico Gaetano. Quindi che vada più sull'aspetto meritocratico e non di conoscenza o simpatia. Questo sicuramente è un buon segnale, spero sia anche di buon auspicio per un cambiamento anche di una legge elettorale, caro Gaetano. Nel merito fa piacere oggi, in particolare per i colleghi della CGL e della CISL, una risposta più chiara, perché il documento che io non ho letto la volta precedente, però credo sia stato un po' equivocado, e penso che un senso compiuto si è avuto stasera in cui la politica ha voluto che ci sia anche su questa tematica, non l'ultima, ampia soddisfazione, quindi anche un ampio chiarimento su questa che è una tematica che è sopraggiunta sulle spalle comunali dal lontano '95. Perché, ricordiamo, non è colpa del Comune ma purtroppo di scelte sbagliate che vengono da lontano, una mancanza di programmazione. E penso che la politica di oggi sia conseguenza di quegli errori che non hanno previsto né in prospettiva, né tutelare dei lavoratori che si trovano senza garanzie lavorative, senza garanzie contributive, che hanno avuto una formazione nel pratico, nel quotidiano, non certo supporto, non certo sussidio di disoccupazione, caro Pasquale Aveta, si chiama sussidio di disoccupazione e non penso che sia il termine giusto per questi lavoratori. E da parte di questa maggioranza c'è ed è sempre presente, e come ha fatto stasera per gli amici sindacalisti, per gli amici LSU, è presente come ha fatto per i Comitati "no ai tralicci" che ha portato anche grazie agli amici consiglieri comunali qui oggi presenti, non solo della maggioranza ma anche nella minoranza, perché quando si tratta di tematiche così rilevanti bisogna parlare della politica di tutti e della capacità di dare che va al di là di essere di Sinistra o di Destra, ma a me interessa la risoluzione delle problematiche. E penso che così come si è fatto per il "no ai tralicci", che ha

portato ultimamente, se non mi sbaglio, ad un grande successo politico, così come anche per il Comitato di Via Sepe Nuova che ha portato progettualità, novità, migliorie, così saluto stasera anche questa proposta da parte dei colleghi sindacalisti. E ben venga un tavolo permanente, così come abbiamo adottato anche nelle altre tematiche, in cui si possa fare una proposta omogenea, armonizzare anche con le dimissioni che, purtroppo, con i pensionamenti che stanno avvenendo nella pianta organica del nostro Comune, diverse, questo grazie anche alle diverse riforme che hanno penalizzato, non mi sembra che hanno aiutato i lavoratori, chi non tanta dedizione abbia profuso nel proprio lavoro e nella propria capacità grande sforzi. Io penso che stasera da parte del gruppo di Italia dei Valori ben venga la proposta venuta dal sindacato di un tavolo permanente che non sia soltanto limitato ai capigruppo ma anche a tutti i consiglieri ed ai gruppi consiliari che vogliono avvalersi di questa possibilità. Un tavolo nel quale si vada nel pratico, si possa valutare a 360 gradi sia le proposte, sia gli incentivi e sia la fattibilità in merito ai settori in cui possono essere nell'immediato o in prospettiva provvedere all'assunzione, e non parlerei francamente di integrazione, io intendo garanzie contributive, perché qui ci troviamo di fronte a delle figure di lavoratori che hanno una prospettiva di povertà. E sfido chiunque con un sussidio di disoccupazione ad un calcolo contributivo di 17 anni di sussidiarietà avere una pensione ragionevole. Quindi ben venga se il ragionamento è sulla stabilizzazione, quindi su quelle garanzie lavorative di contribuzione che permettano finalmente a questi lavoratori la giusta soddisfazione personale, umana ed anche rispetto al lavoro che svolgono nel loro quotidiano. Da parte di questa maggioranza, da parte di quest'amministrazione, e bene ha detto il sindaco, ha fatto un'ottima scaletta, c'è stata sempre da parte di quest'amministrazione, da parte della nostra programmazione un'attenta rilevanza di questa problematica. Lo continueremo a fare. Ben venga un tavolo permanente nel quale possiamo avere piena soddisfazione evitando errori-orrori e, quindi, soprattutto cercando di inserire subito quelle persone che possono dare un contributo rilevante al nostro Comune. Grazie.

Il Presidente: Ratto.

Consigliere Gaetano Ratto: prego.

Il Presidente: grazie.

Consigliere Carmine Pezzullo: ringrazio il consigliere Ratto. A nome del partito Repubblicano ed a nome di Impegno Popolare abbiamo presentato un ordine del giorno che metteva in sintesi un poco tutta la relazione che ha fatto il segretario della CGL, il signor Giuliano, in quanto lui giustamente nella sua relazione dice "incominciamo a partire dagli accordi sottoscritti", perché chiaramente non sta a me raccontare tutta la storia dal 1995 fino ad oggi, però è giusto, è indispensabile che andiamo ai fatti concreti, cioè a proposte operative, per vedere se nel caso facciamo qualche cosa di serio, perché altrimenti la gente, il popolo, noi veniamo qua per fare gli interessi generali, non veniamo qua per fare demagogia o per fare altre cose. Io penso che il ruolo del consigliere comunale è quello di fare delle proposte. Il consigliere Aveta ha letto un ordine del giorno, forse preso dalla foga, preso dal dire, forse non è stato esplicitato in modo corretto, perciò ho chiesto la parola al consigliere Ratto, volevo esplicitare in modo fattivo, collaborativo, cioè di fare qualche cosa di concreto, cioè incominciare a partire dal discorso generale dalla manutenzione. Hai fatto bene, Giuliano, a parlarne degli accordi attraverso l'istituzione di un tavolo che coinvolge tutti, sindacato, parte politica e tutti quanti i lavoratori e, quindi, poi dopo passare dalla sintesi ai fatti. Altrimenti ci ragioniamo sempre, parliamo sempre, poi ai fatti passeranno altri 15 anni o altri 20 anni. La gente va in pensione perché sono passati 20 anni senza risolvere il problema. Allora andiamo sulla concretezza, vediamo di fare delle cose specifiche ed attiviamo qualche cosa di serio, altrimenti ci prendiamo in giro. L'ordine del giorno presentato dal gruppo di Impegno Popolare e dal partito Repubblicano vuole essere la sintesi, cioè diciamo di definire una verifica in sede di Assessorato al Lavoro della Regione Campania nel grado di affidabilità della messa a disposizione delle risorse economiche previste dall'avviso pubblico sulle politiche di incentivazione alla stabilizzazione occupazionale. Inoltre bisogna fare una risvisitazione ed una riformulazione nell'ambito dei capitolati d'appalto per i servizi comunali dati all'esterno dell'obbligo per le società aggiudicatrici degli appalti di assumere a tempo indeterminato gli LSU del Comune di Frattamaggiore. Questo è l'invito a tutte le forze politiche, perché non esiste maggioranza, non esiste opposizione, ma esiste la problematica della città, i problemi della città. Usciamo con questo ordine del giorno che deve essere condiviso da tutti e, poi, incominciamo - e quindi faccio mia la proposta che ha fatto l'amico Giuliano - quella di incominciare a vederci poi dopo successivamente con una manutenzione dei accordi già

fatti per poi procedere a qualche cosa di fattivo e senza fare sempre le solite chiacchiere. Grazie.

Il Presidente: dopo Carmine Pezzullo, la parola a Gaetano Ratto.

Consigliere Gaetano Ratto: soltanto brevemente per associarmi all'impostazione data nel documento letto da Pasquale Aveta e presentato dai gruppi di Impegno Popolare e dei Repubblicani, che sono gruppi, Carmine, che mi piace sottolineare come il PdL di opposizione. E su questo io tengo a precisare perché non è vero che non esiste maggioranza e opposizione. Esiste ed esistono poi persone di buona volontà che collaborano per l'amministrazione, e questo è indipendente dai colori politici, e sono per affrontare i problemi. Con le considerazioni che facevo prima la discussione di stasera si tiene grazie all'apporto delle persone di buona volontà. Ho ascoltato con grande attenzione l'amico Giuliano nella sua relazione. Condivido che nel tempo si è perso un dato, che è quello della priorità del problema lavoratori socialmente utili. E quando si analizzano a posteriori anche non è un problema di analisi retrodatata quasi superata, penso che sia molto utile, perché tu facevi una riflessione che mi ha riempito davvero di gioia quando diceva "il sindacato fa autocritica perché ha limitato la sua interlocuzione al dato istituzionale". Esistono sul territorio, e tu stesso sei interprete in altro ambito, esistono altre forze, esistono altre possibilità. Io dico esistono anche altri futuri che dobbiamo costruire perché qualcosa di diverso si possa mettere in campo. L'opposizione alla quale io appartengo ha lavorato in passato e lavora oggi per costruire un futuro diverso, che possa anche far tesoro dell'esperienza di questi anni, perché non bisogna demonizzare nulla, non penso che la riflessione che ha fatto il sindacato la CGL costituisca una demonizzazione. Mi riferisco alle considerazioni che hai scritto, che hai avuto il coraggio di scrivere, che l'opposizione ha avuto il coraggio di associarsi a quelle posizioni perché le condivide, e che le ha condivise prima in Consiglio Comunale con le battaglie. Ecco perché non si tratta di un'analisi retrodatata sterile, ma è una critica, tu hai sollevato legittimamente e svolgendo il ruolo del sindacato una critica alla quale peraltro io ho aderito allo stesso modo, con la stessa serenità e con lo stesso rispetto che io ritengo era nelle tue parole. Io ho l'esigenza di rimarcare, proprio per il ruolo di opposizione, che a mio avviso anche il sindacato ha perso una grandissima possibilità, che è quella di ripristinare la priorità e farla presente in tutti gli atti del Comune. Oggi lo affermiamo, ringrazio Pasquale Aveta, sono sicuro che in sindaco farà propria questa indicazione, ripristiniamo con questo ordine del giorno, con le indicazioni che sicuramente auspicabilmente anche dai banchi della maggioranza verranno, ristabiliamo il principio della priorità del problema dei lavoratori socialmente utili. E lo ristabiliamo non solo rispetto alle rivisitazioni della dotazione organica che obbligatoriamente il Comune fa ogni anno e che negli anni molto vicini a questo giorno sono state fatte mortificando i lavoratori socialmente utili. E questo non l'ho sentito dalle tue parole, anche come forma di autocritica, perché questi sono atti pubblici, sono atti sui quali il sindacato avrebbe a mio avviso dovuto e potuto intervenire. Oggi ristabiliamo quella priorità. La ristabiliamo e va interpretata in tutti gli atti dell'amministrazione. E quando noi perdiamo l'occasione di far valere quella priorità in regolamenti come quelli che abbiamo modificato pochi giorni fa in quest'aula, che riguardano attività produttive private, ma che avrebbero potuto godere degli stessi benefici della normativa regionale, e che avrebbe potuto raccogliere un invito che in parte assai generica e con molta onestà che non riguardava soltanto i lavoratori socialmente utili, ma avrebbe potuto chiedere alle imprese in grandi difficoltà, ma che hanno avuto un grande privilegio di essere nella nostra zona industriale, di riconfermare l'impegno in termini occupazionali che hanno nei confronti del Comune di Frattamaggiore. E, perché no, questa era la nostra proposta. Perché la maggioranza di Centrosinistra di questo Consiglio Comunale non l'ha fatta propria? Avrei dato un plauso ed il mio voto favorevole a che quella mia proposta fosse integrata dalla considerazione diretta dei lavoratori socialmente utili. Questo significa mettere questa priorità giorno per giorno nell'agenda del Comune. Piccoli atti, e i lavoratori che sono qui presenti lo sanno, non si è che si schioccano le dita e il problema annoso di decine e decine di lavoratori un'amministrazione, alla quale io sono opposto, ma non si schiocca le dita e lo risolve. Non c'è dubbio. Lo risolve giorno per giorno, un'unità per volta, un atto di buona volontà ogni volta, un'imposizione per volta, ma lo fa avendo riguardo a quella priorità alla quale io mi associo, che ritengo lo spirito di quel documento di Pasquale Aveta, e che sono sicuro troverà, anche con miglioramenti, l'adesione della maggioranza di questa città. Grazie.

Il Presidente: ringraziamo il dott. Ratto Per l'ottimo intervento. Se non ci sono altri interventi, se qualcuno vuole aggiungere qualche altra cosa a questo ordine del giorno, l'unico presentato, che però raccoglie un poco la sintesi delle varie riunioni che ha fatto pure il sindaco con i rappresentanti sindacali della CGL e della CISL. Lo

vogliamo rileggere? Diamo una lettura veloce dell'ultima parte. "Verifica in sede di Assessorato al Lavoro della Regione Campania del grado di affidabilità della messa a disposizione delle risorse economiche previste dall'avviso pubblico sulle politiche di incentivazione alle stabilizzazioni occupazionali; definizione dei fabbisogni occupazionali del Comune di Frattamaggiore anche alla luce delle deleghe in materia di assunzione della Pubblica Amministrazione; rivisitazione e riformulazione nell'ambito dei redigenti capitolati d'appalto per i servizi comunali dati all'esterno dell'obbligo per le società aggiudicatarie degli appalti di assumere a tempo indeterminato gli LSU del Comune di Frattamaggiore; valutazione sulla sostenibilità, economicità ed opportunità a fronte della tenuta dei costi; di internalizzare tutti quei servizi che possono rispondere ai fabbisogni occupazionali. Infine il Consiglio Comunale ritiene che le politiche di ristoro di integrazione economica messe a disposizione dall'amministrazione comunale debbano rispondere in modo adeguato all'insieme della platea degli LSU evitando così forme di esclusione insopportabili e ingiustificabili". Russo Francesco.

Il Sindaco: io al di là dell'ordine del giorno, che sicuramente può essere un attimino integrato, credo che si può dire di tutto, e giustamente ripigliando un po' l'intervento del consigliere Gaetano Ratto, che ovviamente condivido ed apprezzo, che è un intervento che va a cuore del problema ed ovviamente non è, come lui normalmente fa, non è un intervento demagogico per la risoluzione della problematica stessa. Oggettivamente quest'amministrazione non ha messo mai in dubbio il ruolo degli LSU. Non l'ha messo mai in discussione nella misura in cui del lavoro e dell'apporto che gli LSU danno all'amministrazione comunale, tant'è che l'ho citato in cifre che nel 2008 quest'amministrazione ha speso 315 mila euro per le ore di integrazione. Basta fare una semplice divisione, 315 diviso 74 e viene alla mente quello praticamente che c'è. Sono dati ufficiali della Ragioneria. Quindi personalmente noi riteniamo che quest'amministrazione, che all'epoca nel lontano '95 con il collega nonché predecessore Pasquale Di Gennaro si trovò sul groppone -come dice l'amico Pasquale Avetaben 254 lavoratori socialmente. Poi bisogna un attimino pure capire come furono affidati all'amministrazione comunale quel lontano 29 settembre del 1995, 254 lavoratori socialmente utili. Oggi stiamo parlando purtroppo di ancora altri 74 lavoratori socialmente. Quindi non è che siamo stati con le mani in mano. Personalmente il sottoscritto per quanto riguarda la problematica appunto Assessorato alla Regione, così come dice il documento, proprio qualche settimana fa assieme al Presidente della Camera Forense e l'Avvocato Cirillo assieme al Presidente dell'Ordine degli Avvocati della provincia di Napoli per quanto riguarda la problematica del Tribunale, si è trovato a parlare proprio con l'assessore Severino Nappi, assessore al Lavoro della Regione Campania, e ne ho approfittato -a Santa Lucia- per discutere anche di questa problematica. E mi diceva l'assessore Nappi, come giustamente riporta il documento che sarebbe opportuno che fosse un documento approvato dall'intero Consiglio Comunale, bisogna rivedere quel protocollo d'intesa, perché è un protocollo d'intesa all'epoca siglato - come dicevo - nel 2009, i cui termini sono scaduti. Quindi praticamente un protocollo d'intesa che bisogna eventualmente aprire, bisogna vedere se la regione Campania ha ancora questi fondi, quelle risorse destinate a questo tipo di incentivazione per i lavoratori socialmente utili e, soprattutto, bisogna vedere la disponibilità della regione Campania ad entrare nel merito del ragionamento. Tant'è che si parlò con l'assessore Nappi, eravamo i 7 sindaci del mandamento del Tribunale, assieme al Presidente dell'ordine degli Avvocati, proprio di cercare nell'eventualità di salvare il Tribunale di Frattamaggiore, nella fattispecie il Giudice di Pace del nostro mandamento, di usare proprio le risorse degli LSU come dipendenti degli eventuali dipendenti del Tribunale. E l'assessore Severino Nappi si è riservato di dare una risposta a questo quesito fatto non solo da me ma dai 7 sindaci del mandamento assieme al Presidente dell'Ordine degli Avvocati. Quindi oggettivamente l'amministrazione ha sempre avuto come stella polare e come priorità in qualsiasi tipo di appalto, di momento anche esterno di servizi per la nostra amministrazione, cercare di collocare i nostri lavoratori socialmente utili, perché noi siamo coscienti del loro apporto, della loro professionalità nonostante praticamente, ahimè, parliamo di qualifiche basse. E le assunzioni che sono state fatte in passato, giusto per riprendere qualche passaggio del consigliere Ratto, sono state qualifiche che prevedevano mansioni un attimino diverse da quelle che ovviamente abbiamo noi in dotazione presso questo ente, fermo restando che qualsiasi momento di discussione, non ultimo voglio ricordare a me ed ai consiglieri comunali presenti che qualche mese fa probabilmente questo Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità, faccio un esempio banale, quello dell'esternalizzazione dei tributi. Ed anche lì c'era l'idea di usare il nostro personale LSU nell'eventualità di un ragionamento qualora quel ragionamento fosse andato in porto. Quindi in qualsiasi momento questo Consiglio Comunale, non solo ovviamente il sottoscritto, ha avuto come momento prioritario questa problematica. Allora oggettivamente noi andiamo incontro a delle esigenze che sono sempre più

esigenze restrittive, esigenze che vengono imposte dall'alto, soprattutto in materia di personale. Ma questo sicuramente non bloccherà da parte del sottoscritto né sicuramente da parte degli amici consiglieri comunali questa priorità che sicuramente è un qualcosa che noi dobbiamo cercare di portare a termine fino alla fine del nostro mandato. Con molta franchezza certamente ci troviamo di fronte ad un'impresa difficile, ma io credo che non è un'impresa impossibile. E' un'impresa difficile perché andiamo incontro a delle difficoltà che vanno oltre alle nostre stesse prerogative dal punto di vista normativo. Ma sono sicuro che praticamente lo spirito che ha sempre animato quest'amministrazione, come dicevo, nel lontano 1995 ad oggi, ed il risultato è proprio lampante, credo sicuramente quest'amministrazione farà sì che questa priorità possa essere portata a termine. E sono convinto che almeno l'idea stilata dall'ufficio Finanziario dell'eventualità di adottare quel protocollo della Regione qualora ci fossero ancora le condizioni una volta concertato con lo stesso assessore regionale al Lavoro, on. Nappi, se ci fosse la possibilità, ovviamente in concertazione con la Regione, di usare questi 600 mila euro per la stabilizzazione degli LSU di cui almeno un 50% a carico del Comune e 50 % a carico della Regione, sicuramente nel bilancio, che approveremo da qui a qualche giorno, quest'amministrazione le proverà tutte. Però personalmente quello che preoccupa me e che dovrebbe preoccupare ovviamente l'intero Consiglio Comunale non è l'assunzione a tempo determinato per i prossimi 3 anni, ma è quello del futuro, cioè dal quarto anno in poi, perché dal punto di vista squisitamente di visibilità politica non solo mia ma credo di questo Consiglio Comunale probabilmente potremo fare la cosiddetta bella figura politica se uscissimo con l'idea che, come diceva prima magari il sindacalista che mi ha preceduto, quest'amministrazione assumesse a tempo determinato, quindi per i prossimi 3 anni, adottando il protocollo d'intesa se ci fossero ovviamente ancora le condizioni in vigore, quelle del 2009 con la Regione Campania, i 50 LSU. Ma il problema praticamente potrebbe causare, potrebbe esserci dal quarto anno in poi, cioè qualora non ci fossero le condizioni economiche, le condizioni normative per far perdurare questo contratto a tempo determinato a contratto a tempo indeterminato. E credo che una classe politica seria, qual è quella ovviamente del Comune di Frattamaggiore, a mio avviso non deve ragionare in maniera cinica per il mandato che sta espletando fino alla fine del 2015, ma a mio avviso deve essere guidata da quella che è la prerogativa di un buon politico, cioè la programmazione di quello che potrà lasciare. Perché ci potremmo trovare nella condizione paradossale che dal terzo anno in poi i lavoratori socialmente utili per le norme stringenti che sicuramente saranno sempre più dure, più restrittive da qui già al prossimo anno finanziario della manovra del governo italiano, ci troveremo lavoratori socialmente utili che per anni avranno un'assunzione a tempo determinato, ma dal quarto anno in poi perderanno lo status di lavoratore socialmente utile ma, soprattutto, quest'amministrazione, il futuro sindaco, la futura classe politica del 2016 avrà difficoltà a mantenere la stabilizzazione per tempo indeterminato o addirittura determinato per questi 50 lavoratori socialmente utili che perderanno anche quella sussistenza che praticamente oggi l'INPS retribuisce loro. Quindi oggettivamente questa è la preoccupazione che deve a mio avviso guidare questo Consiglio Comunale nell'eventuale politica di stabilizzazione per la problematica LSU. Il sottoscritto ovviamente in maniera abbastanza sommessa da un consiglio ai consiglieri comunali che nel tavolo di concertazione a cui io propongo che non solo ci sia il sottoscritto con l'assessore al lavoro ma anche i capigruppo con gli stessi sindacati a mo' di una commissione permanente all'interno stesso di una commissione capigruppo, debbano in maniera fattiva dare delle soluzioni a questa problematica così complessa. Essere praticamente fattivi, sicuramente lo saremo, ma soprattutto essere realisti di quello che praticamente ci aspetterà da qui a qualche anno. Perché oggettivamente -e concludo- non dobbiamo assolutamente dimenticare che tutto quello che si fa in materia di integrazione, tutto quello che si va in materia di stabilizzazione per personale ASU, ahimè, non va in deroga a nessuna norma nazionale visto che le norme noi le applichiamo e non le legiferiamo ma, soprattutto, entrano sia per quanto riguarda l'integrazione, sia per quanto riguarda altre materie, anche queste rientrano nel famigerato patto di stabilità che il sottoscritto ha anche la disponibilità eventualmente dopo circa 7 anni di rispetto del patto di stabilità anche in deroga a quella che è una legge nazionale, cioè quell'eventuale violazione del patto di stabilità, perché ovviamente è legge dello Stato, anche sfornarlo pur di risolvere questa problematica non nell'immediato, non nell'oggi, ma soprattutto nel domani di una vera e concreta stabilizzazione. Veramente concludo e propongo al Presidente di mettere ai voti, se così posso dire, a quel documento di aggiungere che dopo avere fatto le giuste verifiche con l'Assessorato regionale al Lavoro, l'on. Nappi, e con l'ufficio Finanziario del Comune di Frattamaggiore con la dott.ssa Sorgente e con la dott.ssa Patrizia Magnoni, di fare un tavolo assieme ai sindacati affinché queste problematiche vengano sviscerate in maniera spogliandoci dagli abiti, come si diceva più volte, e questo mi fa piacere e do atto ai consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione di spogliarsi dai loro panni istituzionali, dai loro colori politici, affinché possa in questa commissione anche permanente possano essere sviscerate delle soluzioni serie

e concrete per portare a compimento questa eterna problematica. Grazie.

Il Presidente: se nessuno è contrario mettiamo a votazione questo ordine del giorno proposto dal consigliere Pasquale Aveta integrato dall'ultima proposta del sindaco Francesco Russo. Votazione per appello nominale. Ricordo che votiamo l'ordine del giorno di Pasquale Aveta integrato dall'ultima proposta fatta dal sindaco Francesco Russo.

1) Russo Francesco - sindaco -	Vota: SI
2) Capasso Orazio	assente
3) Di Marzo Domenico	assente
4) Di Marzo Aniello	Vota: SI
5) Barbato Daniele	Vota: SI
6) Praticò Natale	Vota: SI
7) Pellino Enzo	assente
8) Vitagliano Carlo	assente
9) Del Prete Francesco	Vota: SI
10)Del Prete Marco Antonio	assente
11)Ruggiero Vincenzo	assente
12)Parolisi Raffaele	Vota: SI
13)Capasso Raffaele	Vota: SI
14)Pezzella Giuseppe	assente
15)Limatola Sossio	Vota: SI
16)Lupoli Luigi	Vota: SI
17)Costanzo Orazio	assente
18)Pagliafora Alberto	assente
19)Del Prete Pasquale	Vota: SI
20)D' Ambrosio Giuseppe	Vota: SI
21)Grimaldi Luigi	Vota: SI
22)Grimaldi Teore Sossio	assente
23)Aveta Pasquale	Vota: SI
24)Cesaro Nicola	Vota: SI
25)Del Prete Giuseppe	assente
26)Pezzullo Carmine	Vota: SI
27)Granata Michele	Vota: SI
28)Giametta Sirio	Vota: SI
29)Alborino Gennaro	Vota: SI
30)Pezzullo Camillo	Vota: SI
31) Ratto Gaetano	Vota: SI

Il Presidente: la proposta viene votata all'unanimità del presenti con 20 voti favorevoli. Considerato che non ci sono più ordini del giorno da espletare dichiaro sciolta la seduta.

=====

=====

=====